



Newsletter
Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Asse IV



n.1 del 22 giugno 2009

Con questa prima newsletter inizia l'attività di animazione ed informazione del GAL "Colli Esini San Vicino" diretta agli Enti Locali, alle Associazioni di categoria, agli attori locali e a tutti coloro che faranno richiesta di riceverla.

Si tratta di una iniziativa prevista dalla misura 4.3.1, sottomisura b) del PSR Marche 2007-2013 "Acquisizione di competenze ed animazione".

Tale newsletter diffonderà, in particolare, l'informazione:

- sui contenuti e sull'andamento degli interventi previsti dal PSL "Colli Esini S.Vicino",
- sulle opportunità di finanziamento di varia fonte,
- sulle normative inerenti i temi dello sviluppo rurale e dello sviluppo sostenibile arricchendosi, successivamente di quelle specifiche rubriche che man mano si riterranno utili.

La cadenza prevista è quindicinale, ma in realtà il notiziario potrà avere maggiore frequenza in funzione di specifiche necessità.

In questo numero:

- Il documento strategico programmatico del Gal "Colli Esini San Vicino" (sintesi)

IL DOCUMENTO STRATEGICO PROGRAMMATICO (sintesi)

Il territorio



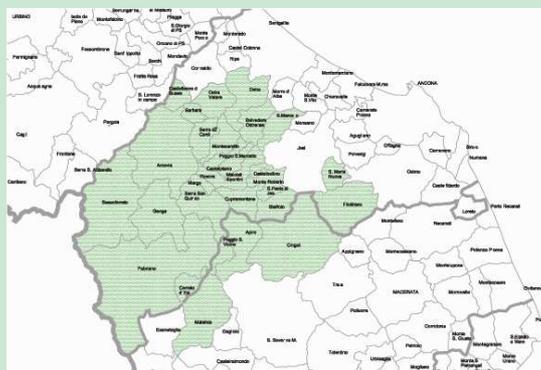
La **zona di intervento** è costituita da 30 Comuni: Apiro, Cingoli, Matelica, Poggio San Vicino (4 Comuni della Provincia di Macerata), Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Cerreto d'Esi, Cupramontana, Fabriano, Filottrano, Genga, Maiolati Spontini, Mergo, Monteroberto, Montecarotto, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Serra de' Conti, Serra San Quirico, Staffolo (26 Comuni della provincia di Ancona).

Superficie area "Colli Esini"	1.410,06 kmq
Superficie protetta	91,67 kmq
Aree natura 2000	14 SIC (108,95 kmq) e 6 ZPS (85,67)
Popolazione (al 31.12.2006)	41.337 abitanti
Densità anno 2006	100,23 abitanti/kmq

Le Comunità Montane coinvolte sono 3: la Comunità Montana dell'Esino Frasassi, la Comunità Montana del San Vicino e la Comunità Montana Alta Valle del Potenza.

Considerando la "zona altimetrica", 18 Comuni sono di "collina interna", 6 ricadono nell'ambito della "collina litoranea" 6 in quello della "montagna interna".

Ai sensi della legge 991/1952, 8 comuni possono essere classificati "montani" e 6 come "parzialmente montani".



Il territorio coinvolto è prevalentemente montano(58,9%); la zona collinare è caratterizzata da un paesaggio rurale estremamente vario e costellato da un diffuso patrimonio edilizio tipico. Nella zona orientale vanno segnalate, quali emergenze naturalistico ambientali, alcune aree fluviali, soprattutto lungo il corso del Musone e in alcuni punti dell'Esino. Andando verso Ovest il paesaggio assume caratteristiche spiccatamente montane, con ampie superfici boscate, versanti più acclivi, gole rocciose. In tale zona si trova il Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi, un'area protetta, la più estesa della Regione, che si estende su una superficie di 91,69 kmq localizzata in 4 comuni (Fabriano, Genga, Serra San Quirico, Arcevia) e che interessa una popolazione di 3.970 abitanti (dati al 31.12.2006).

Notevoli le aree floristiche protette (17), i Siti di Interesse Comunitario (14 SIC) e le Zone di Protezione Speciale (6 ZPS)

Altre risorse ambientali di rilievo sono costituite dall'Oasi del WWF di Monte Lago (comune di Sassoferrato), dall'area di Lago di Castreccioni (a cavallo tra i comuni di Apiro e Cingoli) e dal comprensorio del Monte San Vicino (Comuni di Apiro e Poggio San Vicino).

Le strategie programmatiche

Coerentemente con la struttura logica del PSR, attinente all'implementazione degli Assi 3 e 4, e considerando la valenza trasversale assunta dall'obiettivo della partecipazione degli attori locali ai processi di programmazione e decisione, si individua quale **obiettivo globale (idea-forza)** del Piano il seguente:

**Accrescere l'attrattività del territorio,
inteso come sistema di reti locali,
valorizzandone le risorse fisiche ed umane
e favorendo l'apertura verso nuovi mercati**

In sostanza si ritiene opportuno e necessario dare continuità all'azione già svolta nel territorio nelle precedenti fasi di programmazione. In particolare nell'ambito dell'attuazione del PSL Leader+, si è concentrata l'azione sulla valorizzazione delle risorse endogene con un approccio di sistema, ponendo dunque al centro della programmazione la identificazione dell'area-progetto come "sistema integrato", il che si è tradotto nell'avvio della costituzione del Distretto Rurale di Qualità "Colli Esini".

La strategia di fondo della programmazione si incentra sulla ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

intesa sia come capacità di attrarre flussi turistici, sia come capacità di attrarre la popolazione locale.

Quest'ultimo aspetto investe sia **obiettivi a carattere demografico-insediativo** - mantenere in loco i residenti, creare opportunità anche per i giovani, attrarre nuovi residenti dai poli urbani vicini, sia obiettivi attinenti alla **"specializzazione funzionale" del territorio**, area rurale collocata tra due poli urbani e produttivi ed attraversata dal "fascio infrastrutturale" il "corridoio esino" cui la pianificazione regionale (DST), nazionale ed europea, attribuiscono un ruolo strategico in relazione al sistema delle connessioni di scala gerarchia internazionale

Il principio è quello di considerare questo territorio come **"sistema locale integrato"**, fortemente interconnesso, il cui ruolo non va letto soltanto alla luce delle relazioni con i poli forti ma anche in riferimento alle proprie peculiarità e quindi a "specializzazioni" funzionali tali da scongiurarne la residualità.

Il territorio andrà interpretato come luogo **deputato a funzioni specifiche**, luogo che prende coscienza di un proprio percorso strategico di crescita e di riqualificazione, puntando a funzioni compatibili con le valenze ambientali e paesaggistiche: residenza, attività economiche a basso impatto ambientale ed alto contenuto tecnologico, luogo di paesaggio, campagna urbana, riserva di naturalità, luogo per la creatività.

Tre, pertanto saranno gli **ASSI STRATEGICI**

1) Il settore del **TURISMO** assume un ruolo centrale nella politica di sviluppo locale, centralità ormai riconosciuta da tutti gli attori del territorio. L'incremento dell'attrattività turistica viene perseguito agendo su quelle che sono le tre componenti essenziali dell'offerta turistica:

- la qualità del prodotto, dunque delle risorse locali e dell'offerta ricettiva
- la qualità dei servizi complementari
- il marketing, dunque l'immagine del territorio e la promozione

Una specifica attenzione viene rivolta alla creazione di opportunità occupazionali ed alla qualificazione professionale degli operatori.

2) **QUALITÀ E SVILUPPO ECONOMICO** del territorio, intesi nella doppia ottica della attrattività per il turista e della qualità della vita per i residenti.

Qualità dei contesti urbani minori, maggiore efficienza dei sistemi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), opportunità occupazionali connesse all'artigianato tipico ed artistico ed alla commercializzazione dei prodotti tipici, costituiscono le linee strategiche prioritarie. Ad esse si connette una linea di intervento a valenze multiple, finalizzata da un lato a fronteggiare alcune delle criticità del settore agricolo, dall'altro ad arricchire l'offerta di prodotti tipici. In questo ambito si prevedono azioni di scala interterritoriale per la valorizzazione di prodotti tipici alimentari ed artigianali ed un intervento a sostegno della sperimentazione di impianti a biomasse, nell'ambito di accordi tra Enti locali ed agricoltori.

3) **PROMOZIONE** del territorio e dei suoi prodotti.

Quanto sopra si traduce nella definizione di **3 OBIETTIVI STRATEGICI** cui corrispondono altrettante **LINEE STRATEGICHE**. Ciascun obiettivo strategico si declina in **OBIETTIVI SPECIFICI** cui corrispondono altrettante **LINEE DI AZIONE**, cui si connettono obiettivi operativi che ne declinano le modalità attuative:

1) Rafforzare la competitività del territorio come destinazione turistica

1a) valorizzazione dell'offerta con l'obiettivo di *"Accrescere la qualità e la fruibilità delle risorse culturali ed ambientali"* cui si connettono i seguenti obiettivi operativi:

- Sostenere progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale
- Agevolare la fruizione del territorio, mediante la realizzazione di piccole infrastrutture

1b) crescita qualitativa della ricettività turistica con l'obiettivo di *"Migliorare l'offerta ricettiva in termini di quantità e qualità"* cui si connettono i seguenti obiettivi operativi:

- Individuare, in cooperazione con i GAL delle Marche, un sistema di classificazione delle strutture ricettive minori (B&B – Affittacamere ecc.)
- Sostenere l'incremento quantitativo e, soprattutto, qualitativo di piccole strutture ricettive
- Favorire la crescita professionale degli operatori turistici del territorio

1c) rafforzamento del sistema dei servizi turistici con l'obiettivo di *"Rafforzare il sistema dei servizi complementari al turismo"* cui si connettono i seguenti obiettivi operativi:

- Rafforzare e qualificare il sistema dell'informazione e dell'accoglienza turistica
- Sostenere progetti per attivare sistemi di prenotazione unificati
- Sostenere iniziative per attivare servizi di animazione, guida, accompagnamento del turista
- Attivare percorsi formativi inerenti il settore dei servizi turistici di accoglienza, informazione, gestione e promozione

2) Incrementare la qualità della vita per i residenti creando opportunità economiche e migliorando i servizi

2a) qualità dell'insediamento

- Analizzare sistema insediativo del territorio, relazioni tra insediamento storico beni culturali, paesaggio e sistema delle infrastrutture e delle urbanizzazioni recenti
- Valorizzare i centri ed i nuclei storici minori in aree rurali al fine di migliorarne la qualità per i residenti ed incentivare processi di rivitalizzazione

2b) servizi integrativi di trasporto

- Studiare e sperimentare forme innovative di TPL su tratte brevi, in funzione della fruizione turistica e della connessione tra centri di crinale ed aree di fondovalle

2c) potenziamento dell'offerta commerciale - artigianale

- Sostenere rafforzamento dell'offerta di strutture di ristoro con caratteri di tipicità
- Sostenere sviluppo di artigianato tipico ed artistico, anche in forma associata
- Rafforzare commercio di prossimità dei prodotti tipici, sia in funzione del turismo, sia in favore della popolazione locale
- Sostenere azione di rilancio dell'artigianato tipico locale, come occasione di autoimprenditorialità per i giovani e le donne
- Accrescere la qualità globale dell'accoglienza turistica sensibilizzando gli operatori del commercio

2d) diversificazione delle produzioni agricole

- Perseguire, in un'ottica sovralocale, di scala regionale o interprovinciale, l'arricchimento dell'offerta di produzioni tipiche locali
- Sostenere lo sviluppo della produzione di energia da biomasse di origine agricola e forestale, mediante progetti sperimentali

3) Rafforzare l'immagine del territorio per favorire l'incremento dei flussi turistici ed agevolare l'accesso a nuovi mercati per le produzioni locali

3a) promozione del territorio e dei suoi prodotti con l'obiettivo di "Promuovere il territorio la sua offerta culturale ed i suoi prodotti per rafforzarne l'attrattività come destinazione turistica" cui si connettono i seguenti obiettivi operativi:

- Sostenere un'azione promozionale istituzionale del territorio
- Sostenere azioni di marketing e valorizzazione dei prodotti tipici locali
- Attivare azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale per la valorizzazione turistica del territorio

3b) rafforzamento dell'immagine internazionale delle imprese con l'obiettivo di "Rafforzare l'immagine internazionale delle imprese locali valorizzandone i saperi e la qualità, anche in connessione con le peculiarità del territorio in cui operano" cui si connette il seguente obiettivo operativo:

- Sostenere un progetto interterritoriale per la internazionalizzazione delle imprese della meccanica/plastica/stampi, con riferimento all'area della sinclinale fabrianese-camerte che fronteggia la crisi del comparto degli elettrodomestici

PIANO FINANZIARIO DI MASSIMA – PESO DELLE LINEE STRATEGICHE			
S1 – COMPETITIVITA' SUL MERCATO TURISTICO	1.871.617,59	1.094.132,31	26,68%
S2 – QUALITA' E SVILUPPO ECONOMICO	2.755.782,90	1.618.048,03	37,98%
S3 – PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO	930.000,00	696.000,00	16,34%
TOTALE INTERVENTI	5.557.400,49	3.408.180,34	
SPESE DI GESTIONE DEL GAL	639.033,81	639.033,81	15,00%
SPESE DI ANIMAZIONE	213.011,27	213.011,27	5,00%
TOTALE GENERALE	6.409.445,58	4.260.225,43	

Il testo integrale del documento strategico può essere scaricato al seguente indirizzo http://www.colliesini.it/Documento_strategico.htm